

L'ALLEVATORE

magazine



Riconoscere l'italiano

IL MINISTRO ZAIA
FIRMA IL DECRETO
PER L'ETICHETTATURA
D'ORIGINE DI
LATTE E FORMAGGI

Articolo 68: definiti i parametri per la distribuzione dei finanziamenti a favore del mondo agricolo

La nostra storia: in Val di Fiemme la ristorazione di qualità fa rima con allevamento e territorio

Dossier effluenti zootecnici: con una gestione attenta anche i liquami possono essere valorizzati



Con gli attuali chiari di luna sul fronte del prezzo alla stalla, occorre continuare a produrre bene, ma a costi più bassi. E il management dell'azienda può influire moltissimo sui risultati tecnici ed economici. I consigli del ricercatore americano Mike Van Amburgh

di ALESSANDRO AMADEI

Più efficienza per reggere alla crisi del latte

Il prezzo del latte è sconfortante basso? Occorre diventare più efficienti, limitare il più possibile i costi alimentari, migliorare la gestione dei foraggi e pensare proiettandosi nel lungo periodo, e mantenendosi pronti ad investire nelle nuove tecnologie.

Questi, secondo il famoso ricercatore e nutrizionista della Cornell University **Mike Van Amburgh**, i punti chiave per reggere a una crisi economica che sembra senza fine e che oltre all'Europa ha colpito tut-

te le super-potenze del settore lattiero-caseario (vedi anche box, ndr).

Asciutta corta

E' secondo quanto riferito dall'esperto statunitense, recentemente in Italia per un tour di visite tecniche organizzato dal Consorzio agrario lombardo veneto, nelle stalle a stelle e strisce stanno diventando sempre più comuni una serie di misure gestionali che puntano al miglioramento dell'*income over feed costs*, ovvero del guadagno al

netto del costo alimentare. Tra queste, l'accorciamento del periodo di asciutta (dai classici 60 ai 40 giorni circa) a partire dalla seconda lattazione. "Candidate ideali - sottolinea Van Amburgh sulla scorta degli studi condotti alla Cornell University - sono le bovine che si presentano alla messa in asciutta con una produzione di più di 22 chili al giorno, purchè non siano gravide di due gemelli". Secondo le esperienze sperimentali condotte negli Stati Uniti e in molti Paesi europei,

FOTO A FIANCO
Mike Van Amburgh, ricercatore e nutrizionista della Cornell University



tra cui l'Italia, l'accorciamento dell'asciutta non avrebbe alcun impatto negativo sulla lattazione successiva, né limiterebbe il picco di produzione. Altro intervento caldamente consigliato, il contenimento del numero di vacche riformate nei primi 60 giorni di lattazione, che dovrebbe attestarsi al di sotto

30^o
secondi

Il successo tecnico ed economico di una stalla di bovine da latte dipende moltissimo dal management, che in molte realtà agricole può essere ottimizzato. È questo il messaggio lanciato da Mike Van Amburgh, celebre ricercatore della Cornell University recentemente ospite in Italia del Consorzio agrario lombardo veneto per un tour di visite tecniche.

Le misure attualmente proposte negli States per migliorare i guadagni al netto dei costi alimentari




del 6-7% dei parti. "Negli Stati Uniti - sottolinea il ricercatore - il dato medio si aggira invece sul 10-15%. Ma occorre considerare che buona parte delle riforme è dovuta a patologie polifattoriali, che riconoscono come elementi favorevoli alcuni

errori manageriali. Tra questi, il sovraffollamento delle bovine non solo nel periodo del post parto ma anche durante l'asciutta; il rinnovamento troppo frequente dei gruppi, che genera un fortissimo stress nelle lattifere; la competizione

tra manze e vacche adulte". Naturalmente anche le diete dell'asciutta hanno un'importanza fondamentale nel contenere le dismetabolie tipiche del post parto, e perciò nel limitare il tasso di riforma delle fresche. Ma su questo punto negli Sta-


ti Uniti è già in corso da anni un'inversione di rotta: "piuttosto che iperalimentare le bovine e commettere errori molto gravi - afferma infatti Van Amburgh - i nostri allevatori preferiscono offrire razioni a bassa energia e ad alto riempimento".



precision FEEDING

Cows receive the ration that you programmed with the right nutritional value!

NIR analysis in real time with automatic weight adjustment



The right ration




Real time analysis



NIR Analyser



Top Scale Indicator



THIR SYSTEM 2005

www.
dinamicagenerale
COM



dinamica generale[®]

